

Bagarre viale Gramsci: «No al senso unico»

San Giovanni, i commercianti bocciano al piano del Comune. Delegazione dal sindaco

di MARIA ROSA DI TERMINE

«NO AL SENSO unico in viale Gramsci». E' una bocciatura sonora quella dei commercianti che lavorano nella via di ingresso al centro di San Giovanni. Un «no» convinto al progetto pensato dall'amministrazione comunale per riqualificare l'area, perché l'istituzione del flusso obbligatorio di marcia per le auto, per ora solo un'ipotesi da sviluppare nel nuovo Piano Urbano del Traffico che modificherebbe l'intera viabilità cittadina, è ritenuta penalizzante per il settore. Insomma, chi alza le saracinesche sul viale, mantenendolo vivo per 365 giorni l'anno, non ci sta e definisce l'eventuale soluzione «la morte del commercio». Il motivo è presto detto: «Qualsiasi cambiamento in questo periodo di crisi - spiegano gli esercenti della zona - romperebbe l'equilibrio con una brutta ricaduta per gli affari». Una posizione «irremovibile», ribadita martedì scorso dai 18 titolari di aziende che si affacciano sul nastro d'asfalto al responsabile dell'area Valdarno di Confesercenti Stefano Micheli nella riunione indetta per affrontare l'argomento: «I negozianti - ha ricordato - sono favorevoli alla riqualificazione dell'arteria, ma non possono accettare la modifica anche per motivi di sicurezza. Il rischio è di veder calare a picco le presenze di visitatori e di conseguenza le vendite. Non possiamo permetterci che sia messa a repentaglio la sopravvivenza di negozi che rappresentano per la zona un vero punto di riferimento». Stamattina una delegazione incontrerà il sindaco Maurizio Viliardi per esprimere tutta la preoccupazione di chi lavora nel com-



Viale Gramsci al centro delle polemiche

« Non possiamo accettare altre modifiche anche per motivi legati alla sicurezza»

STEFANO MICHELI (CONFESERCENTI)



LATERINA Valdarno Jazz con Di Leone Trio

ANTEPRIMA invernale di Valdarno Jazz stasera alla Montanina di Fiesole alle 20 con Guido Di Leone Trio, con Gianmarco Scaglia al contrabbasso e Giovanni Paolo Liguori alla batteria. Poi sabato il via con la rassegna alle 21,15 al teatro comunale di Laterina sempre con il Guido Di Leone Trio ospite Daniele Malvisi.

parto.

«UN CONFRONTO - termina Micheli - che ci auguriamo costruttivo nell'interesse della nostra città e del sistema economico locale». Intanto prosegue la raccolta di firme per evitare che il disegno vada in porto. In meno di una settimana sono state più di mille le adesioni raccolte fra residenti, associazioni e professionisti che vivono o comunque operano in quel quartiere. E l'iniziativa ricalca un'analoga petizione promossa nel 2012 quando per la prima volta il municipio ipotizzò l'unica percorrenza verso Ponte alle Forche. Allora furono 300 i firmatari, quanto bastò alla Giun-

IL QUADRO

Oggi il vertice

L'associazione si augura che il confronto odierno col primo cittadino «possa essere costruttivo nell'interesse della nostra città e del sistema economico locale»

Mezzi pesanti

«Abbiamo apprezzato la chiusura ai mezzi pesanti pur se vorremmo una maggiore vigilanza sulle infrazioni. Una delle priorità sono invece i marciapiedi da rifare»

ta sangiovese per archiviare la questione. «Abbiamo apprezzato la chiusura ai mezzi pesanti - scrivono nella nuova istanza i promotori - pur se vorremmo una maggiore vigilanza sulle infrazioni. Crediamo che il senso unico possa essere evitato, perché danneggerebbe le attività e costringerebbe i cittadini a inutili spostamenti obbligati. Rimaniamo convinti che la strada potrebbe essere meglio fruita con il rifacimento dei marciapiedi, l'abbattimento delle barriere architettoniche, una migliore illuminazione, metodi per far diminuire la velocità e mettere davvero in sicurezza pedoni e ciclisti come i dossi artificiali».